

# Valerianella: primi risultati delle prove varietali in corso

Costantino Cattivello, Enrico Strazzolini, Valentino Cucit

Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

L'orticoltura del Friuli Venezia Giulia non può certo competere nei numeri con gran parte delle regioni italiane, anche contermini. Tuttavia la collocazione geografica della nostra regione ha esaltato alcuni tratti peculiari dell'orticoltura locale frutto del passato storico, della convergenza etnico culturale delle popolazioni presenti e, non meno importante, della copresenza sul territorio di specie vegetali ed animali tipiche del bacino mediterraneo, centroeuropeo e balcanico. Questo si è tradotto in tradizioni culinarie particolari che alimentano sul mercato locale la richiesta di ortaggi poco noti o considerati di nicchia nel resto della penisola.

Nell'ambito delle produzioni tradizionali gli ortaggi da taglio rappresentano una voce di una certa rilevanza nel panorama orticolo regionale. Un tempo produzioni tipiche delle aree orticole site nelle periferie di Udine, Gorizia e Trieste, oggi rappresentano produzioni di punta di aziende specializzate e dislocate in diverse aree della regione. Sino a 10 anni fa si coltivavano prevalentemente nel periodo compreso fra autunno ed inizio primavera, in pieno campo o, più frequentemente, con diversi apprestamenti protettivi e su suolo. Attualmente il calendario produttivo si è notevolmente ampliato e le produzioni vengono fatte anche su *floating system*.



n°	Cultivar	Casa sementiera	Caratteristiche dichiarate
1	ACCENT	Enza Zaden	ciclo medio, per produzioni primaverili, estive ed autunnali
2	AMELY	Enza Zaden	molto precoce, adatta principalmente per produzioni invernali
3	BARON	Nunhems	ciclo medio, adatta per produzioni autunno vernine.
4	CUPRA	Rijk Zwaan	ciclo medio, adatta per produzioni primaverili ed autunnali, fogliame verde scuro
5	DIONE	Rijk Zwaan	ciclo medio, adatta per produzioni primaverili ed autunnali, cotiledoni contenuti, fogliame verde scuro
6	FESTIVAL	Clause	molto precoce, adatta per produzioni autunno vernine ma adattabile anche in altri cicli, buon comportamento post raccolta
7	FROST	ISI	molto precoce, adatta per produzioni autunno vernine
8	PARADE	Clause	precoce, per produzioni autunno vernine ma adattabile anche ad altri cicli
9	TROPHY	Clause	precoce, per produzioni autunno vernine ma adattabile anche ad altri cicli.
10	VEYRON	Rijk Zwaan	precoce, buona colorazione di foglie e cotiledoni
11	VITABEL	Enza Zaden	precoce, adatta a cicli autunno vernini, cotiledoni piccoli

Fra le orticole da taglio la valerianella occupa un ruolo di primo piano occupando circa un terzo delle superfici investite ed interessando poco meno di 50 aziende.

L'Agenzia regionale di sviluppo rurale ERSA, nell'ambito del programma di aggiornamento dell'agrotecnica orticola, ha dato avvio nel 2020 ad un programma biennale di aggiornamento varietale su questa specie al fine di individuare i genotipi che, nelle condizioni colturali regionali, rispondono maggiormente alle necessità produttive, qualitative e salutistiche.

Con questo contributo si presentano i risultati di questo primo anno di prove.

### Principali aspetti sperimentali

La prova è stata condotta in un'azienda sita in comune di Udine, in una serra fredda. La semina su terreno è stata effettuata il 9 ottobre 2020

con una densità di circa 320 piante/m<sup>2</sup>, mentre le raccolte dei grumoli sono state portate a termine fra il 2 e 9 dicembre 2020. Sono state poste a confronto 11 cultivar (Tab. 1) adottando uno schema sperimentale a blocchi randomizzati con 4 repliche ed una parcella elementare di 13,6 m<sup>2</sup>. Oltre ai tradizionali rilievi, quali la produzione vendibile, la sostanza secca e le misure fogliari, è stata effettuata anche la determinazione del contenuto in clorofilla (SPAD), mediante il lettore Minolta SPAD 502, e del contenuto in nitrati del fogliame.

### Risultati ottenuti

La produzione vendibile è oscillata fra 1,4 e 0,9 Kg/m<sup>2</sup>. Le produzioni più alte, superiori a 1 Kg/m<sup>2</sup>, sono state fatte registrare da *Dione*, *Vitabel*, *Baron*, *Amely* e *Accent* (Graf. 1). La misura del contenuto in sostanza secca invece non

Tabella 1:  
Varietà oggetto  
della sperimentazione.

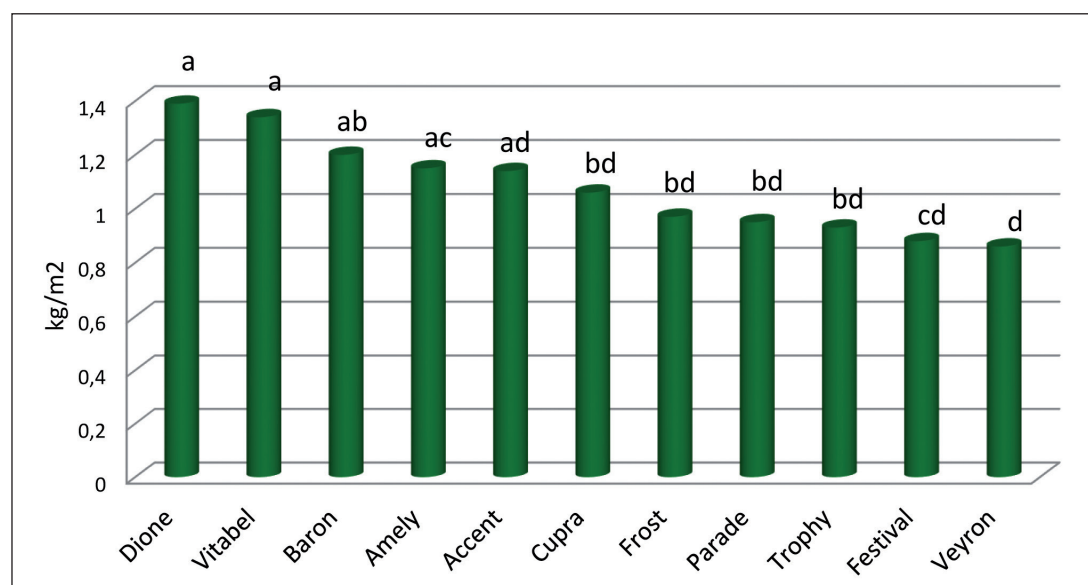


Grafico 1:  
Produzione commerciale  
in Kg/m<sup>2</sup>. Varietà con  
lettere in comune non  
differiscono per P≤0,05.

Grafico 2:  
Intensità del colore del  
fogliame. Varietà con  
lettere in comune non  
differiscono per  $P \leq 0,05$ .

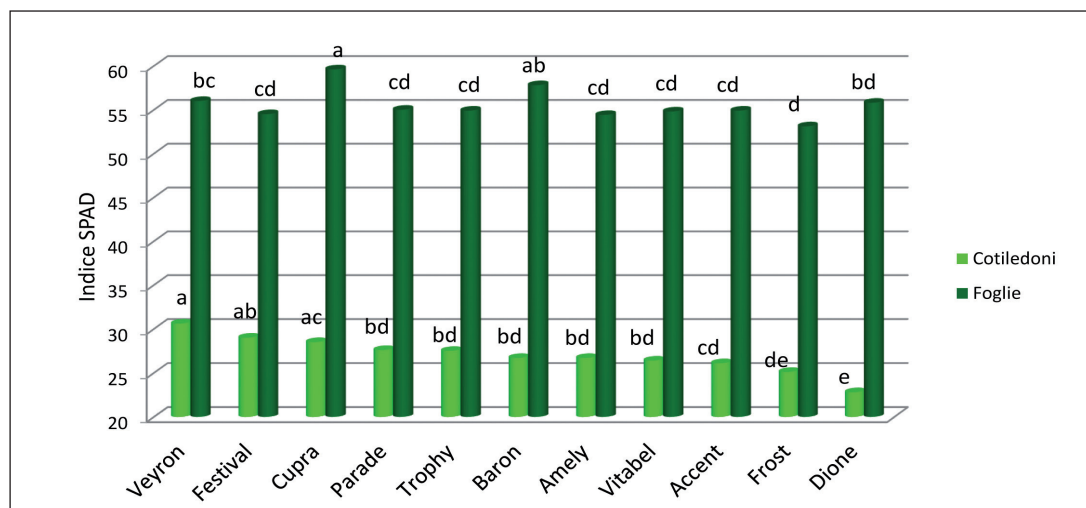
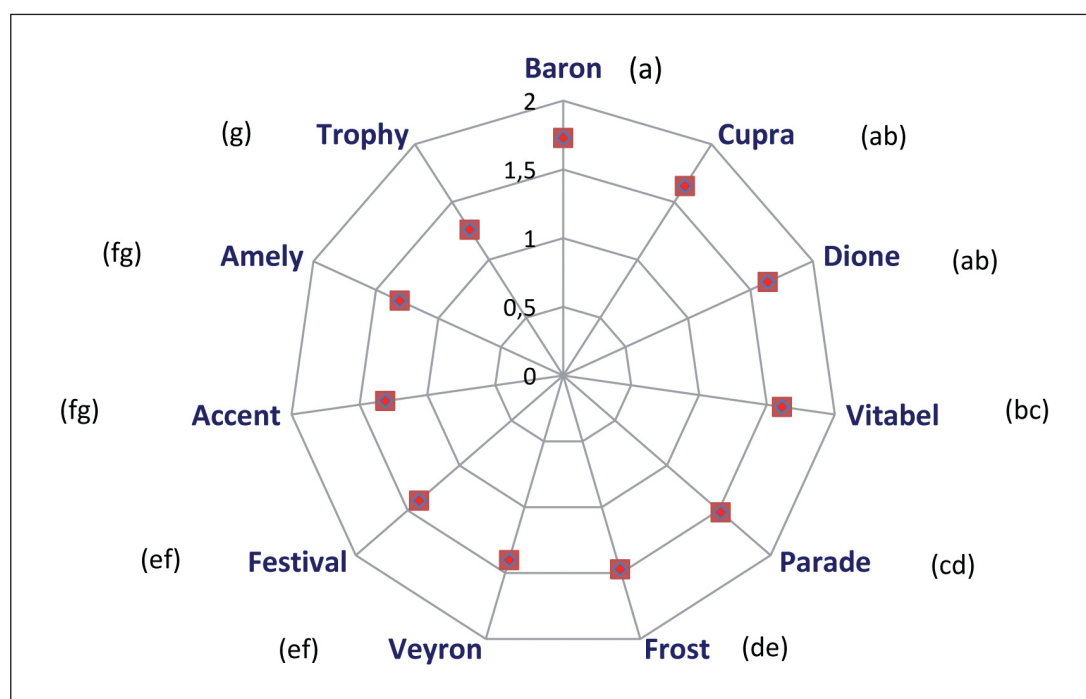


Grafico 3:  
Rapporto lunghezza/  
larghezza delle foglie  
adulte. Varietà con  
lettere in comune non  
differiscono per  $P \leq 0,05$ .



ha evidenziato differenze significative all'analisi statistica, attestandosi mediamente sul 13,2%.

La misura del contenuto in clorofilla (SPAD) è stata eseguita sia sui cotiledoni che su foglie adulte; in quanto piante con cotiledoni e fogliame di un verde intenso (alto indice SPAD) sono molto apprezzate dal mercato (Graf. 2).

I valori più elevati dell'indice SPAD nei cotiledoni sono stati misurati su *Veyron*, *Festival* e *Cupra*, mentre le cultivar con foglie adulte di colore più intenso sono state *Cupra* e *Baron*. Il valore medio SPAD rilevato nei cotiledoni, pari a 27, è da intendersi come risultato accettabile anche se decisamente più basso rispetto a quanto misurato sulle foglie, pari mediamente a 55,5. Quest'ultimo valore è da considerarsi caratteristi-

co di un fogliame di colorazione verde medio/scuro o scuro.

Oltre al colore anche la forma della pagina fogliare gioca un ruolo importante sul mercato. Foglie con una forma tendenzialmente tondeggianti sono più apprezzate rispetto a quelle di forma spatolata. Come si può osservare dal Grafico 3, *Trophy*, *Amely* e *Accent* hanno presentato un rapporto più basso fra diametro longitudinale e trasversale della foglia, avvicinandosi maggiormente ad una forma ovale.

Infine è stata eseguita la misura del contenuto in nitrati su campioni raccolti nello stesso momento, in una mattinata nuvolosa. I risultati raccolti hanno messo in luce, come atteso, dei valori alti, pari mediamente a 3068 mg/Kg di peso fre-



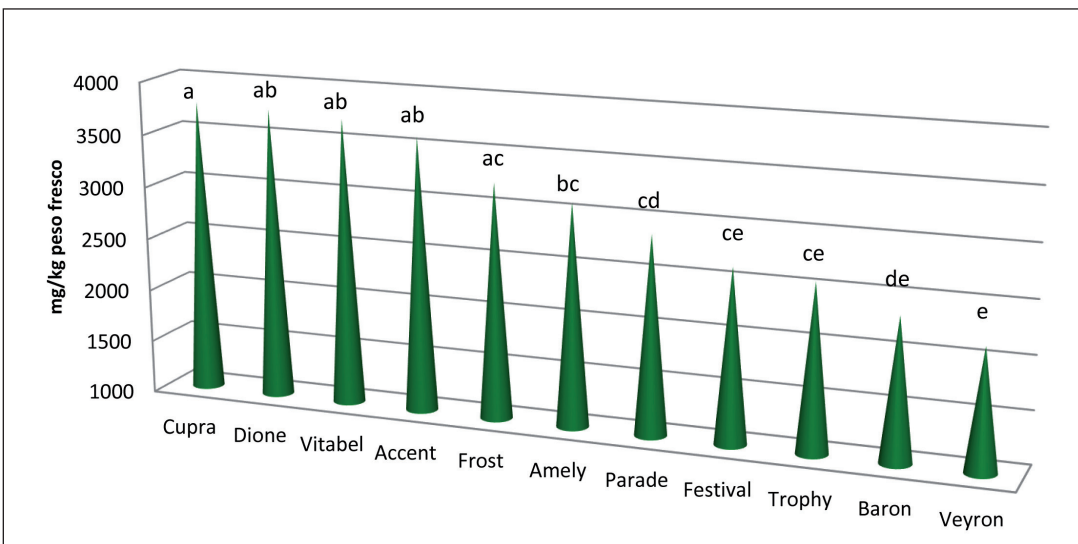


Grafico 4:  
Contenuto in nitrati del  
grumolo. Varietà con  
lettere in comune non  
differiscono per  $P \leq 0,05$ .

sco, ed una forte differenza fra i genotipi presi in esame (Graf. 4). *Cupra*, *Dione*, *Vitabel* e *Accent* hanno sempre fatto registrare valori superiori a 3500 mg/Kg di peso fresco. *Cupra*, in particolare, ha mostrato dei contenuti superiori di quasi il 76% rispetto a *Veyron*.

### Conclusioni

Anche se bisognerà attendere la fine del biennio per trarre delle considerazioni più esaustive, va detto che dall'analisi dei risultati emersi le varietà di riferimento *Baron* e *Trophy* hanno confermato

la loro validità. Tra le ultime introduzioni *Accent* e *Amely* si sono distinte per produttività e forma ottimale del fogliame, mentre *Cupra* e *Veyron* si sono segnalate per il colore più intenso sia dei cotiledoni che del fogliame.

L'analisi del contenuto in nitrati delle foglie conferma come la valerianella sia una specie forte accumulatrice di nitrati. Tuttavia i valori sono stati fortemente influenzati, a parità di condizioni, dalla varietà. A tal proposito *Baron* e *Veyron* hanno fatto misurare i valori più bassi, inferiori a 2.500 mg/Kg di peso fresco.

### RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento all'azienda ospitante ed alle colleghe Piera De Pauli e Lidia Vicentini per le analisi del contenuto in nitrati nelle parti eduli.